

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.14

***Alnus cordata* (Betulaceae) Europa, Italia – Ontano di Napoli**

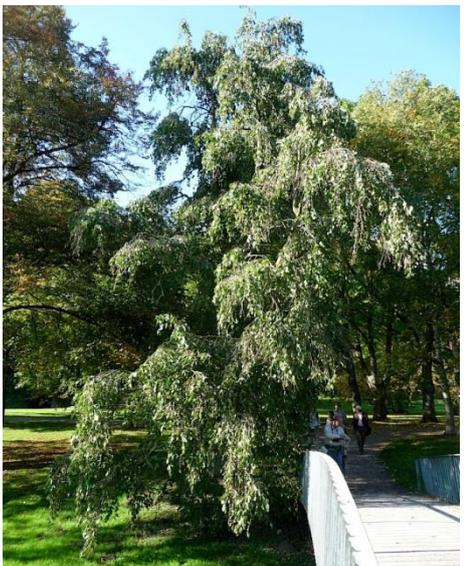
(Categoria delle legnose arboree)



Alnus cordata



Fiori monoici maschili e femminili



Alnus incana "Pendula"

Albero spogliante, monoico (fiori unisessuali maschili e femminili separati, posti sulla stessa pianta), coltivato per il suo fogliame molto ornamentale. L'*A. cordata* è una specie endemica del Sud Italia, della Corsica e dell'Isola d'Elba. E' frequente nell'Appennino Campano e sulla Sila. Si associa di frequente con altre latifoglie (dalla fascia delle Querce a quella del Faggio), oppure forma boschi insieme all'Ontano nero (*A. glutinosa*). Più in generale, allo stato spontaneo, gli Ontani vivono diffusamente nell'emisfero settentrionale e anche nell'America meridionale. Sulle radici degli Ontani si trovano dei noduli contenenti batteri i quali hanno la capacità di fissare l'azoto contenuto nell'atmosfera, che viene quindi assorbito dalla pianta ospite.

- Terreno: preferibilmente fresco e neutro, ma questa specie, rispetto alle altre dello stesso genere, presenta una notevole resistenza nelle località aride e anche nei terreni magri e calcarei.

- Esposizione: mezzo-sole.
- Propagazione: per seme in primavera su terreno tenuto molto umido. In autunno o nella primavera successiva le giovani piantine si trapiantano e, dopo due anni, si mettono definitivamente a dimora. Si possono anche effettuare talee con tallone che verranno poste a radicare sempre su terreno umido, nella tarda estate. Nel caso delle specie arbustive è possibile anche ottenere nuove piante per propaggini o per polloni radicati.

- Altezza: m 15-25. Chioma ovoidale e portamento con ramificazioni aperte.

- Distanza d'impianto: m 7-8.

- Fioritura: in febbraio-marzo; fiori unisessuali, piccoli e insignificanti; i maschili riuniti in infiorescenze pendule, rossastre, dette amenti o gattini, i femminili in brevi glomeruli ovoidali che in seguito diventano legnosi, rassomiglianti a piccole pigne.

- Altre specie e varietà: *A. glutinosa* (Ontano nero), tipico dei terreni umidi, con varietà caratterizzate dalla laciniatura delle foglie; *A. incana* (Ontano bianco), di taglia più ridotta e foglie a rovescio tomentoso, con alcune varietà fra cui una a rami penduli (*A. incana "Pendula"*); *A. viridis* (Ontano verde) di forma arbustiva, alto m 2-4; *A. japonica*, di forte sviluppo e con bella chioma conica.

- Impiego: a filari o gruppi in pendii, o in prossimità di acque.

- Potature: normalmente le potature sono sconsigliate per non alterare l'elegante forma della chioma, ma, se necessarie, le sopportano di buon grado.

Proprietà terapeutiche dell'Ontano

Dalle gemme di *A. incana* (Ontano bianco), secondo la tradizione, si ricava un estratto ricco di fattori di crescita, come: *auxine*, *gibberelline*, nonché *enzimi*, *proteine*, *acidi nucleici*, che viene favorevolmente utilizzato in caso di manifestazioni infiammatorie a livello dell'apparato genitale femminile. Tale estratto, inoltre, per le sue proprietà remineralizzanti, agisce favorevolmente sul metabolismo osseo soprattutto della donna in menopausa.